



onor e di stima, il Prelato che egli aveva abbassato; il legittimo ed abbandonato ai morsi della sua stampa offensiva, ma vide questo stesso rappresentante della Santa Sede in mezzo agli splendori di una delle più antiche Corti d'Europa, ricevuto dalle loro Maestà, il Re e la Regina dei Belgi con una graziosità particolare.»

Il contegno del Re in questa circostanza, soggiunge il giornale citato, non passerà senza dubbio inosservato; esso rivela una specie di riparazione ufficiale data alla Santa Sede, alla presenza stessa dell'autoproclamato affronto. Il signor Frère dirà che egli non è responsabile degli atti di cortesia del Re e della Regina. Quanto alla Reggia, lo concediamo: non per ciò che spetta al Re, tanto più che Leopoldo II stessa volta imprimerà all'uffisianza accorta a Monsignor Vanutelli un carattere solenne ed ufficiale.

Dall'esigere poi la presenza del signor Frère, presidente del suo Consiglio, volle il Re far vedere che riceveva nella sua qualità di Sovrano il rappresentante del Secondo Pontefice. E, giusta i principii costituzionali, il signor Frère copriva in quella circostanza, la Corona; e, per una singolare combinazione, dopo aver discorso l'eloquenza della tribuna e la letteratura diplomatica, con indagini oltraggiose contro Monsignor Vanutelli, diventa costituzionalmente responsabile, innanzi alle Camere e dinanzi al paese, delle cortesie prodigate da S. M. il Royal wedesimo Prelato.»

### La questione Albanese

Lo Standard riceve dal proprio corrispondente a Costantinopoli una nota che la Lega albanese ha diretto agli ambasciatori delle sei grandi potenze presso la Sublime Porta.

Questo documento esordisce dicendo, osser-vato che le provincie unite dell'Albania, a causa della bravura e risoluzza dei loro abitanti han sempre goduto sotto un governo comune la loro propria indipendenza e libertà e quindi gli asseluti interessi dell'Albania reclamano la unione di tutti i distretti albanesi. Cotali, almeno, aggiunge, è l'opinione generale dei loro abitanti.

Dopo aver accennato al dolore provvisto negli ultimi anni per non aver veduti esauditi i voti ardenti della popolazione, dice che, « per ovviare ai venturi pericoli, cose sono necessarie e le accerchi così ».

1. Lo stabilimento di una amministrazione albanese in tali condizioni da permettere la introduzione e diffusione di tutte le idee e sistemi di progresso della civiltà in Europa, di cui l'Albania forma parte, un'amministrazione che difenda la integrità dell'Albania stessa e l'onore nazionale dei suoi popoli.

2. Il mantenimento della sovranità del Sultano sull'Albania.

3. La riunione di tutti i distretti albanesi in una sola provincia, da chiamarsi la provincia d'Albania.

Narrato quindi quanto gli albanesi fanno qui per dirigere ai propositi scopo la nota conclude così:

« Noi speriamo che il governo di Sua Maestà, mosso da sensi di umanità e dal buon-spirito di civiltà, sarà disposto a prendere in considerazione le nostre legittime richieste, basate come sono sul nostro diritto di nazionalità, e vorrà quindi per termine al presente stato di cose, ottenendo per noi ciò che l'umanità e la civiltà istantaneamente reclamano. »

« Noi ci indirizziamo a V. E. implorando, in quanto a di voler così sottomettere al suo governo le nostre preghiere, a dichiararci che il nostro movimento non ha altro oggetto che quello di essere favorevolmente uditi. Noi, antiamo assicurare V. E. che abbiamo il desiderio e la intenzione di vivere nel nostro paese in pace con tutti gli Stati vicini. »

### L'utilizzazione dei residui

Leone Carpi scrive nel Secolo:

Sembra a giusta ragione il professore Armandon che se si vuol conoscere il grado di progresso industriale di un paese, conviene informarsi in qual modo utilizza gli avanzi delle manifatture ed i residui di ogni specie.

Svolgendo questa utilizzazione è ancora così sensa in Italia che convien

dire nostro malgrado, siamo pure ben lungi ancora da quel progresso industriale che valga a mettere pari a pari colle nazioni vicine.

L'Armandon professore di mercolologia a Torino fu uno dei più animosi, se non il primo, a fare studi fra noi, studi che egli proseguì da parecchi lustri sull'utilizzazione dei residui, per stimolare le nostre popolazioni a raccoglierli con diligenza e volgerli ad una produzione ulteriore, modificandone la forma, e cambiandone la natura.

Una magnifica raccolta di campioni di questi residui l'egregio professore volle inviare alla Esposizione Nazionale, e il visitatore potrà vederla nella vetrina del Museo merceologico di Torino che trovasi esposta nel Salone.

I popoli più ricchi sono quelli che sanno dare valore industriale a ciò che possiedono, e soprattutto ai cenciumi da altri perduti negozi.

Citerò fra i cenciumi quelli che più sono in evidenza, e cioè quelli della seta, della canapa e del lino.

Ebbene, soltanto in questa categoria di residui, se ne esportano annualmente dall'Italia oltre 1,200,000 quintali.

Tali residui si utilizzano con somma arte in Inghilterra, in Francia, in Germania e negli Stati Uniti, che poi li riven-dono a noi in tessuti decapitati di valore.

Perché non gli utilizziamo noi stessi per uso nostro, o per esportarne i filati ed i tessuti?

Allrettanto potrebbe dirsi delle ossa.

L'utilizzazione dei residui torna anzitutto preziosa per render minore il costo di alcune manifatture, affine di poter reggere alla concorrenza straniera che sa adoperarli allo stesso scopo.

Noi laici, ad esempio, si può adoperare la lana tolta dalla pelle degli animali morti, e si possono utilizzare i residui di ogni genere, l'untume natura e della lana, da cui s'estrae la materia grassa che si convierte in sapone, la potassa naturalmente contenuta nel sudiciumo, e la soda che si aggiunge per disgrassamento.

Oci cenciumi di natura, ora si fabbricano delle stesse.

Altra volta si gettavano nel letame.

Tutto ciò che può conseguirsi dai vetti, dagli stracci e dalle ceneri è poto a molti, ma in Italia se ne fa ancora grande spreco.

Io dovrò altra volta i milioni che si esportano dall'Italia annualmente, per comprare merce ordinarie, nienti o giocattoli da fanciulli.

Ebbene: prossicché tutti questi lavori si fabbricano con residui di ogni specie che da noi si spendono con sovraffetta leggerezza.

E qui noterò come al professore Ascanio Sobrero dobbiamo sino dal 1847 l'utilizzazione maggiore della glicerina.

I ritagli di latta servono a fabbricarla stamante di suda e solfato di ferro.

I trucioli o segature di legno, il tanno sfruttato dai conciatori, possono convertirsi, secondo i casi, in carta, in acido ossidato, in polvere pirica, e talvolta in materia conciante e tintoria.

In grazia alla utilizzazione di residui per conciatura di pelli, ora arrivano dall'America bastimenti carichi di cuoio conciato.

Ero l'Australia va utilizzando la scoria delle sue famose acacie incorporandola al caoio, e vedendola sotto forma d'estratto conciante.

Ora in Italia sembra che vi sia chi abbia scoperto la possibilità di estrarre dai più milioli che costerebbe molto meno del petrolio e dei gas a scopo d'illuminazione.

In Inghilterra, dove gli agrumi non maturano si fabbricano annualmente oltre 90 tonnellate di acido citrico, che si rientra col sugo dei limoni importati dall'Italia, Portogallo e Spagna!

Molti sono i residui nelle case e nelle città, da cui si potrebbe trar partite. I grassumi neri di encina possono convertirsi in candele steariche ed in sapone,

le ossa, oltre al grasso, forniscono colla, fosfati per fabbricare colori, e fosforo per fiammiferi. Dalle scarpe usate e dal sangue si può ottenere un bel sale giallo cristallizzato, il prussiato di potassa col quale si prepara l'azzurro di Berlino. Coi vecchi turaccioli tagliuzzati e misti con materie bituminose si prepara una specie di cacio artificiale da pavimento a tutta prova.

Dalla fuligine si può estrarre una materia colorante bruna per l'arte pittorica, lo scorze d'arancio che per lo più si gettano

con disprezzo potrebbero vendere ai fabbricati di essenze per preparare il cura-così cosiddetto d'Olanda.

Non occorre dire tuttociò che si può ottener di utile dai capelli di ogni specie tagliati o naturalmente caduti.

Conigliuoli e spazzino possono essere artefici di molta fortuna per un paese, avendo raccolgono una gran parte del rottame che si accumulano negli appartamenti del ricco come nella miseria capanna del povero o che possono tradursi per svariato trasformazioni industriali, in sostanza utilissime che per il loro mito prezzo sono di grande vantaggio alla povera gente.

Cosa dire poi in Italia della trascrizione edilizia del più gran numero delle città e borgate che lascia disperdere le matere immonde e nei fiumi ed in modo che riescano nocivo alla pubblica salute, invece di rivolgerle con giudiziotti artifici alla fortificazione dei campi?

Coi ramoscelli del gelso già sfondato e delle foglie del castagno si può ottenere un estratto conciante e tintoriale per lana, seta e polli.

Vi ha poi modo di trar partito da molte piante parassite di cui ora non si tiene nessuna conto.

Se mi fosse lasciato, vorrei porre fra i residui da utilizzarsi in modo umano e conformi alle rispettive abitudini quegli infelici che naturalmente ha riservato a deformità nella vista, nell'udito, nella parola, nella ragione, non escludendo altresì i vagabondi e gli spetacci d'ogni specie. Vi ha modo, con piastre euro, di utilizzarli a vantaggio loro e della società.

Non va per ultimo dimenticato, che se l'utilizzare i residui tanto industriali che sociali, è cosa buona, ottima è poi quella d'impedire per quanto è possibile che se ne producano di sovraffeta.

Parmi di averne detto a sufficienza per mettere in evidenza quanto sia importante lo studiare, anche fra noi, tutte queste sottili arti che valgono a condurci all'utilizzazione dei residui d'ogni specie, per trarre, anche da essi, argomento di maggior ricchezza e di maggior potenza.

E concludendo mi rallegra che ai visitatori dell'Esposizione Nazionale di Milano sia dato di scorgere fino a qual punto in Italia possa giungere l'arte dell'utilizzazione dei residui.

### Governo e Parlamento

#### Notizie diverse

Il Diritto dice essersi dimostrata la impossibilità di una combinazione Sella con elementi di Sinistra e di Centro. Gli amici del Sella hanno insistito perché faccia un ministero di pura destra, ma non è probabile che egli acconsenta.

Lo stesso giornale annuncia, però, con riserva, che l'on. Sella recherà al Quirinale per riferirsi sulla fallita missione di formare un Ministero.

Anche l'on. Magliani fu interpellato se entrorebbe nella combinazione Sella. Il Magliani ha decisamente rifiutato.

I capi della Sinistra telegrafarono ai colleghi assenti di tornare a Roma. Si vuole tenere un'adunanza e redigere un manifesto, indirizzandolo, in nome della Sinistra, al paese.

E smentita la diceria che il Re, sfidando all'on. Sella il mandato di formare il gabinetto, lo abbia in pari tempo facilitato a sciogliere la Camera.

Continuano a Montecitorio i più vivi commenti sulla situazione.

#### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 13 maggio contiene:

1. nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia.

2. decreto 17 febbraio che proroga per altri 5 anni la concessione accordata alla amministrazione provinciale di Caltanissetta di stabilire una barriera di pedaggio lungo la strada provinciale Caltanissetta-Piazza Armerina.

3. decreto 27 aprile che erige in corpo morale l'opera più Patronato dei carcerati e liberati dal carcere istituita in Cremona.

4. R. decreto 6 marzo che nomina alcuni membri della Commissione per la esecuzione della legge 4 dicembre 1870 n. 5168 in sostituzione di altri.

5. R. decreto 19 aprile relativo agli alloggi e all'indebita dovuta ai direttori delle carceri.

6. R. decreto 28 aprile che scioglie il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio d'Itri.

7. Disposizioni nel personale di pubblico sicurezza e in quello dipendente dal ministero della guerra.

### ITALIA

**Viterbo** — Una giovine donna andò a chiedere l'elemosina in una casa ricca del paese; una giovinetta di 13 anni, che stava seduta sull'uscio, disse che non c'era più i padroni non poteva farli. Allora questa donna le gettò al collo una corda e trascinò così legata dentro la casa, tenendola strangolata. Non riuscendo nell'intento, perché la giovinetta si dibatteva gridando, le fece un colpo al collo con una falcetta e l'uccise. Quindi seppellì la casa. Però si subì scoperto il delitto, e la donna arrestata confessò tutto, aggiungendo aver chiesto a un fratello di 15 anni, ma che questi s'era rifiutato.

**Arpino** — La fabbrica di tele del signor Desiderio nell'atto in cui gli operai si recavano al lavoro, rovinava improvvisamente per una gran parte.

Cinque persone rimasero sepolti due uomini e tre donne.

I due primi, furono dissepolti di già morti. Le donne viveano in grave pericolo, né si ha speranza di salvarle. Il paese è costernatissimo per questa grave sciagura.

Da Sora vennero inviati subito sul luogo una compagnia di soldati e vari carabinieri, essendo nella forte scossa derivata dalla rovina dell'edificio, rimasta assai danneggiata le case vicine, alcune delle quali minacciano di seguire la stessa sorte.

**Como** — La distruzione fa molte vittime nei paeselli lungo la riva del lago.

**Modena** — Venerdì nelle ore pm meridiane fu fatta la ricognizione dei cadaveri del duca Ercol III d'Este.

Ercol III morì a Treviso nel 1203 in età di anni 77. Per qualche tempo il cadavere rimase nella chiesa dei cappuccini di Treviso, poi fu portato in una villa dell'arcivescovo. Beatrice sua madre e nel 12 ottobre 1816 fu deposto nella cattedrale di Modena e vi rimase sino a venerdì scorso, da quando fu trasportato alla chiesa di S. Vincenzo insieme alle salme di altri otto principi, alcuni dei quali regnaro in Modena, fu seguito a tarda sera in modo assai modesto ed affatto privato, e ciò per ordine dell'autorità politica. Sabato mattina poi furono depositati nel convento dei cappuccini. Il trasporto delle ceneri di questi principi, alcuni dei quali regnaro in Modena, fu seguito a tarda sera in modo assai modesto ed affatto privato, e ciò per ordine dell'autorità politica. Sabato mattina poi furono celebrate solennissime esequie alle quali assistettero moltissimi personaggi addetti alla Corte Esteane.

**Grosseto** — Nel bagno penale di Othello avvennero giorni sono cose gravissime.

Le grida dei galeotti ammutinati si udirono da tutti i punti della città e fra i cittadini era un continuo domandarsi di notizie sui fatti che succedevano nel recinto dello stabilimento che contiene più di mille galeotti. Nonostante l'aiuto della truppa accorsa al primo canno, non fu facile ai guardiani di chiudere i grossi cancelli di ferro delle camere. Il direttore, vista la gravità della situazione, telegrafò subito al prefetto di Grosseto che crede bene di portarsi sul luogo. Arrivò a Othello un'ora dopo, quando la ribellione furova ancora. I condannati ormai furibondi si mostravano pronti ad ogni eccesso. Si doveva minacciare varie volte di far fuoco se i ribelli non avessero desistito dalla loro attitudine minacciosa e dalle loro imprecazioni. Furono necessarie varie ore perché tutto ritornasse in calma e non fu che a sera che le alte grida dei condannati cessarono di echeggiare per la città.

Diceci che la causa prima che ha determinato la sommossa sia stata la pessima qualità del pane che da vario tempo veniva somministrato.

**Napoli** — Sono giunti dall'Africa orientale Ponzazzi e Bessoni, compagni del Gessi morto a Suez.

Il Ponzazzi torrà una conferenza sui costumi e sui traffici dei paesi da lui visitati.

**Pisa** — L'altra sera numerosi dimostranti percorsero la città al grido di: « Viva il voto Universale! abbasso Sella! »

Una sola voce emise un grido illegale: la polizia sciolse la dimostrazione, fu fatto un arresto.

Si preparano altre dimostrazioni.

**Verona** — Corre voce che un agente della Ditta Trezza sia fuggito portando seco una somma che taluno fa assecondare a 70,000 lire, altri a 100,000. Pare che fosse un individuo dedito al gioco del lotto.

## ESTERI

## Austria-Ungheria

Da Vienna, 15:

I giornali di qui, discutendo a proposito del trattato imposto dalla Francia al bey di Tunisi, e da questo firmato, affermano che, ove l'Italia avesse saputo condursi secondo le norme di una politica astuta e prudente, non isolandosi, come ha fatto, ma cercando amicizie e alleanze presso gli altri Stati.

— Da Spalatro, 14 maggio, ore 10 pm:

Oggi verso le ore tre del pomeriggio si è sviluppato un pernicioso incidente che distrusse totalmente il grande e bellissimo teatro Rajamonti, i locali del gabinetto di lettura e l'ala sinistra, ora in costruzione, dello procuratore, il disastro è spaventoso. Parecchi sono i feriti. Il danno è rilevissimo. La sensazione della popolazione è profonda. Le fiamme durano ancora. Il vento è fortissimo. La compagnia di operette di Tani, che agiva in questo teatro, è completamente rovinata. Essa ha perduto tutto quanto possedeva.

## Inghilterra

Leggiamo nell'Aurora:

« L'Agenzia Stefani sempre male informata, pubblicava il dì 5 questo telegramma:

**Londra 4** — Un grande meeting è convocato per domenica ventura a Tipton sotto la presidenza dell'Arcivescovo Croke per protestare contro l'arresto di Dillon.

« Prese le debite informazioni, ci risultò che a tenersi il seduttivo meeting nessuno ci pensò, che non fu convocato, che non fu tenuto, e che Monsignor Croke ha che fare con questo meeting illusorio quanto la regina d'Inghilterra ha che fare coi nichilisti di Pietroburgo o coi socialisti di Ginevra. Vuolsi che il telegramma fosse fabbricato nelle officine della stampa anticattolica inglese ed irlandese, che da qualche tempo cerca di rovesciare disertamente la persona dell'arcivescovo di Oisbal.

« M. Croke al contrario, dopo l'arresto di Dillon scrivava all'editore del Freeman di Dublino una lettera, in cui sosteneva che il partito irlandese avrebbe fatto una pazzia e un'imprudenza a vendicare l'arresto di lui coll'opposizione alla seconda lettura del Land Bill. Con questa lettera egli salvò il partito irlandese da una scissione, e il bill da una probabile disfatta. Quella lettera commentata in termini assai insinuanti dai giornali incontrò la soddisfazione universale. Fu solo dopo questa lettura che il partito irlandese risolse di abbandonare la risoluzione già presa di non appoggiare il bill. »

## DIARIO SACRO

Martedì 18 Maggio

S. Venanzio m.

## Cose di Casa e Varietà

Per la ricorrenza del Giubileo Sacerdotale ed Episcopale di Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Monsignor Andrea Casasola, il Cittadino Italiano domani uscirà nelle prime ore del mattino.

Giubileo Episcopale e Sacerdotale di Sua Eccellenza IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

Parrocchia di Risano — P. Carlo Barnaba parr. I. 10 — P. Antonio Bernardini cap. Parroc. I. 2 — P. Giuseppe Zanelli mans. e maestro com. I. 2 — Vari offertenzi I. 6.

Stefano D. Giuseppe I. 2.

Il parr. ed il capp. di Rizzolo I. 4.

Parrocchia di S. Vito di Fagagna I. 4.

Mons. Giovanni Musoni canonico di Cividale I. 5.

Clero e popolo della parrocchia di Prostento I. 22,50.

Clero e popolazione di S. Lorenzo presso Sedegliano I. 6.

**Rettifica.** Nell'offerta per il Giubileo di S. E. Mons. Arcivescovo della Parrocchia di Rivolti di I. 22,50, Rivolti figura per I. 2,50, e la filiale di Passarino per lire 20.

**Sua Eccellenza Mons. Brandolini-Rota** Vescovo Aus. di Genova con diritto a Successione, ricevuti ieri espressamente

qui in Udine per sollecitare l'amatissimo Nostro Arcivescovo pola funestissima ricorrenza del Suo Giubileo Sacerdotale ed Episcopale.

Passata la giornata in compagnia dell'Arcivescovo ed onorato il Seminario di una Sua Visita, ierisora faceva ritorno alla Sua Sede.

**Per recente determinazione del Ministero dell'Interno** vennero revocate le disposizioni fino adesso in vigore circa l'introduzione dei ruminanti dall'impero Austro-Ungarico nel regno, la quale non poteva aver luogo che sotto certe condizioni, per determinati luoghi ed in giorni stabiliti; perciò quindi innanzi l'importazione di tali animali resta libera da qualunque vincolo per qualunque punto della frontiera di confine ed in tutti i giorni.

**40 mila lire recuperate.** Il fattorino della ditta Fischer e Kochstelzer di Venezia, certo Coluzzi, che era fuggito con 42 mila lire di proprietà della Ditta e di cui già abbiano annunciato l'arresto in Barcis, ha finito col confessare di aver consegnato ad un suo zio di Aviano la somma rubata.

Furono subito da Venezia inviati sul luogo abili agenti di P. S. i quali si presentarono a quel parente del Coluzzi, e questi confessò che aveva ricevuto dal diputo in deposito un plico, senza però sapere ciò che conteneva. Sequestrato il gheco vi si rinvennero 40,800 lire, le quali sono ormai in sicuro presso il Tribunale di Venezia.

**Comitato degli Ospizi Marini.** Le domande per l'ammissione di bambini sacerolosi all'Ospizio marino di Venezia poi bagni del corr. anno si riceveranno presso l'ufficio della Congregazione di Carrara a tutto 31 maggio andante.

Le istanze indicheranno il luogo d'abitazione, o quelle di coloro che si proscioglieranno per la prima volta saranno corredate: a, della fede di nascita, b, di certificato di affezione sacerolosa; c, da certificato di vaccinazione.

Udine 14 maggio 1881.

## La Presidenza

**L'illuminazione del Gottardo.** La questione dell'illuminazione elettrica del tunnel del Gottardo è vivamente discussa dagli specialisti. Fra i sistemi proposti fuori, due sono al dire dell'amministrazione dei telegrafi tedeschi, i più pratici.

L'uno impiega i condotti per l'aria compressa, che attraversano il tunnel in tutta la sua lunghezza, per produrre la luce elettrica. Secondo questo sistema, l'illuminazione del tunnel necessiterebbe 40 focolari di luce dell'intensità di 1200 candele normali ciascuno.

L'altro sistema impiega la luce elettrica mobile per la quale abbisogna una locomotiva d'illuminazione, specialmente costruita a questo scopo, che all'ingresso ed alla sortita del tunnel riceve tanta aria compressa quanta deve averne, oltre la forza di trazione necessaria, per far funzionare i due elettrici-motori.

La luce elettrica, di una forza di circa 12,000 candele normali, predetta da questo ultimo, è proiettata su ciascuna delle guide da due riverberi e li rischiara brillantemente ad una gran distanza.

**Titoli dell'imperatrice d'Austria.** Un giornale belga osserva che la principessa Stefania durerà fatica a mettersi in mente tutti i titoli che un giorno le spetteranno cioè: Imperatrice d'Austria, regina di Ungheria, di Boemia, di Dalmazia, di Croazia, di Slavia, di Galizia, di Lodomeria e di Illiria, regina di Gorensealme, arciduchessa d'Austria, granduchessa di Toscana e di Oracova, duchessa di Lorena, di Salisburgo, di Stiria, di Carinzia, di Carniola, della Boemia, Gran principessa di Transilvania, margrava di Moravia, duchessa dell'Alta e della Bassa Slesia, di Medena, Parma, Piacenza, Guastalla, Auschwitz, Zator, Teschen, Frain, Ragusa, Zara, principessa di Trento e di Bressanone, contessa di Ausbargo, del Tirolo, di Limbargo, Gerzica, Gradisca; Margrava dell'Alta e Bassa Lusazia, e d'Istria, contessa di Hohenemba, Feldkiteh, Braganza, Sonnenburg, Trieste, Cattaro, della Marche, Venetie, principessa reale del Belgio e Saxe-Coburgo.

**Giurisprudenza.** La Cassazione di Roma ha sentenziato essere competente l'autorità giudiziaria a discutere o giudicare le garanzie ed i confini legali d'un pronunciato del Consiglio scolastico, ma sia per i principi generali, sia per le disposi-

zioni della legge, non è egualmente competente a discutere o giudicare della giustizia ed ingiustizia del provvedimento, con cui sia stato licenziato un maestro, tuttavia i rapporti col maestro si trovino consacrati in un solenne contratto.

**Un omnibus elettrico** comincerà a circolare da Zehlendorf a Teltow, alle porte di Berlino. La autorità ha dato il permesso di collezionare gli apparecchi. Questi consistono di un filo conduttori sul quale corre un apparecchio che serve a raccogliere la elettricità e che, per mezzo d'una sottile catena, è messo in comunicazione con l'omnibus. Il veicolo ha appunto la forma di un omnibus a quattro ruote a due posti; è munito, al davanti, d'una ruota per dirigerlo. Tra le ruote di dietro, è posato l'apparecchio di trazione, il quale è unito mordè la catena all'apparecchio, e merce questo al filo conduttori. Due forti catene corrono dall'apparecchio elettrico di trazione ad ognuna delle ruote di dietro e le fanno muovere. In mezzo al tragitto è installata una macchina che produce l'elettricità richiesta per far muovere le ruote.

Si calcola che quest'omnibus elettrico potrà andare da Zehlendorf a Teltow in dodici minuti e mezzo: la distanza è di quattro chilometri.

## ULTIME NOTIZIE

I giornali ufficiosi di Francia cercano di addolcire la pillola.

Il Temps la France, il Telegraphie sperano che la riflessione calmerà gli italiani; insiscono sui vantaggi che questi troveranno nella Tunisia aperta a tutti e non più in balia dei ministri del Bey.

Gialdini si ritirebbe definitivamente dalla carriera diplomatica.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli, Tissot, ha nuovamente avvisato la Turchia che l'invio d'una sola nave da guerra a Tunisi sarebbe dalla Francia considerato come una dichiarazione di guerra.

E' ormai accertato che l'Austria, la Germania e la Russia avevano precedentemente approvato il trattato. La copia di questo sarà oggi portata da un capitano inviato dal generale Bréard. Sarà sottoscritto all'approvazione delle Camere.

Telegrafano da Marsala per la via di Marsala, che le corazzate francesi incrociano presso il capo Bon per impedire alle corazzate turche d'inoltrarsi.

Telegrafano da Marsiglia in data 16 corrente:

Ieri l'autorità proibì il meeting in favore della Helfmann. La cittadina Paola Minck arrangiò la folla in mezzo alla via.

Grandi acclamazioni con ovvia alla Helfmann, a Rochefort e grida di abbraccio lo Czar.

La polizia ha fatto numerosi arresti.

La valanga di neve impedisce il passaggio dei treni di ferrovia presso Lienz. I fiumi minacciano di straripare.

## TELEGRAMMI

**Costantinopoli 15** — La Porta indirizzò probabilmente domani ai suoi rappresentanti una circolare protestando solennemente d'impari all'Europa contro il trattato di Tunisi, estorto colla minaccia della forza militare, dichiarando che il Bey non aveva alcun diritto di fare il trattato politico opponendosi formalmente al firmato nel 1871, dichiarando che la Porta non riconosce la validità del trattato di Tunisi.

**Costantinopoli 16** — Il Bey telegrafo Giovedì a Said dicendo che dovette sotto le pressioni e la forza, firmare il trattato impostogli dalla Francia senza esaminarlo e discuterlo ma limitandosi a dichiarare che eravi costretto.

Alcune potenze risposero che l'alta sovranità della Porta a Tunisi non è notevolmente stabilita.

**Londra 16** — Lo Standard dice: Cominizzerà probabilmente domani ai suoi rappresentanti una circolare protestando solennemente d'impari all'Europa contro il trattato di Tunisi, estorto colla minaccia della forza militare, dichiarando che il Bey non aveva alcun diritto di fare il trattato politico opponendosi formalmente al firmato nel 1871, dichiarando che la Porta non riconosce la validità del trattato di Tunisi.

**Pietroburgo 16** — La dimissione del ministro Molikoff fu accettata.

Ignatoff fu nominato ministro dell'interno.

**Londra 16** — Il Telegraph trova che il trattato di Tunisi ricorda i procedimenti

ti del primo Impero, i quali condusse alla coalizione europea.

Soggiunge che il trattato renderà più stretta la unione dei tre imperatori e racchiude il germe di una nuova coalizione.

**Berlino 16** — Reichstag — Discutendo in terza lettura il progetto fissante il periodo del bilancio a due anni, il periodo della legislatura a quattro anni, mantennero con 147 voti contro 132 la decisione presa alla seconda lettura, cioè che il Reichstag dovrà convocarsi ogni ottobre per stabilire il bilancio.

Il ministro Botticher dichiarò che il Consiglio federale non può aderire a questa decisione.

La proposta relativa al periodo legislativo a quattro anni è approvata.

**Londra 17** — Nella Camera dei comuni Dilke, rispondendo ieri a Guest, disse essere conveniente di aggiornare la discussione circa Tunisi, a dopo che avremo in comunicazione dei documenti.

Guest, malcontento della risposta, domandò che la Camera si aggiorni per protestare altamente contro l'azione della Francia che ingaggiò l'Inghilterra, la quale deve unirsi all'Italia per protestare contro l'attacco ingiurioso francese a Tunisi.

Gladstone fa osservare che la giustizia, e la politica e anche la convenienza consigliano a non continuare la discussione senza avere ulteriori informazioni. La questione dell'alta sovranità della Porta fu effettivamente soggetto di corrispondenza per molti anni, e Francia riuscì costantemente di ricongiungere l'alta sovranità della Porta su Tunisi, e fino agli ultimi tempi risultò che fosse sostenuta dall'Italia.

Il Ministro soggiunse: Guest attaccò veramente la Francia; ma bisogna ricordarsi che fummo in alleanza stretta con la Francia per più di una generazione, e nel caso di un'accusa seria contro la Francia bisogna che la Camera abbia informazioni autentiche avanti di ogni atto.

Spera che avverrà la distribuzione dei documenti prima dei tre giorni, la condotta del Gabinetto non può giudicarsi prima. Può dire che il più importante della corrispondenza riguarda il Gabinetto precedente. E' impossibile disentfare la condotta di Salisbury senza conoscere la corrispondenza; bisogna supporre che Salisbury non abbia agito per conto proprio nel movimento, ma di concerto coi colleghi.

La Camera approvò la proposta di Gladstone, di rimandare la discussione.

Wolff domandò se la corrispondenza concernente il trattato di Tunisi, e la corrispondenza con l'Italia.

Dilke rispose affermativamente.

Guest ritirò la mozione di aggiornamento.

Dilke, rispondendo a Guest, dice che l'Inghilterra dal 1864, non ebbe mai più di due vaselli a Tunisi che avevano la semplice missione di proteggere i nazionali.

Rispondendo ad altra domanda, dice che la Francia non consultò altro Potenza.

Carlo Moro, gerente, responsabile.

**DEPOSITO CARBONE COKE**  
presso la Ditta C. BURGHART  
rimetto la Stazione ferroviaria  
U D I N E

Presso la tipografia e libreria

Luigi Bonanni in Gemona

**Lia Letanis de Madone** in trenta  
Società per mes di Mai, del piovani di Ven-  
dovi P. TITE GALLERIO.

Contesimi 25.

Chi ne prenda 12 copie avrà la tradizionale gratitudine. Libretto che può egregiamente servire come

Ricordo del Mese di Maggio

Vendibile anche in Udine presso la libreria del sig. Raimondo Zorzi.

**Proprium Missarum Archidioecesis Utinensis**, accuratissima edizione in cartonato gesso rosso e nero, su buona carta et filo. Contiene anche tutte le Messa ultimamente concesse.

Lire 2,50.

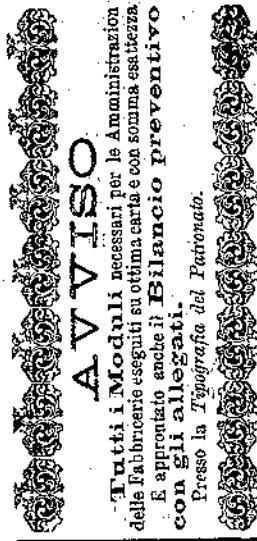
Chi ne prenda 10 copie avrà l'andamento gratitudine. Rivolgersi all'editore in Gemona, od al sig. G. librai Raimondo Zorzi ed Antonio Nicol in Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

## Notizie di Borsa

Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine	R. Istituto Tecnico		
16 maggio 1881	ore 9 aut.	ore 8 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto: metri 116.01 sul livello del mare.	751.2	750.1	751.0
Umidità relativa	54	84	61
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente.			
Vento direzione	calma	S W	calma
velocità chilometri	0	2	0
Termometro centigrado.	16.4	22.1	15.5
Temperatura massima	24.1	Temperatura minima	
minima	6.3	all'aperto	8.9

ORARIO	
della Ferrovia di Udine	
ARRIVI	
da ore 9.05 ant.	
TRIESTE ore 2.20 pom.	
ore 7.42 pom.	
ore 1.11 ant.	
ore 7.26 ant. diretto	
da ore 10.04 ant.	
VENEZIA ore 2.35 pom.	
ore 8.28 pom.	
ore 2.30 ant.	
ore 9.16 ant.	
da ore 4.18 pom.	
PONTEBBA ore 7.50 pom.	
ore 8.30 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 7.44 ant.	
TRIESTE ore 3.17 pom.	
ore 8.47 pom.	
ore 2.55 ant.	
ore 5. — ant.	
per ore 9.28 ant.	
VENEZIA ore 4.56 pom.	
ore 8.28 pom. diretto	
ore 1.48 ant.	
ore 6.10 ant.	
da ore 7.34 ant. diretto	
PONTEBBA ore 10.35 ant.	
ore 4.30 pom.	



**NUOVO deposito di carta lavorata**  
I sottoscritti Faronciisti alla **F.lli Faro** di Udine, partecipano d'aver istituito un forno deposito di carta lavorata, la cui qualità è tale ed i pezzi sono modicissimi, e di ciò ne fan prova le numerose commesse, di cui furono ormai e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che separatamente i **RR. Parrocchi e rettori di Chiese** e le spettabili fabbricari vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

16 maggio 1881	ore 9 aut.	ore 8 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto: metri 116.01 sul livello del mare.	751.2	750.1	751.0
Umidità relativa	54	84	61
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente.			
Vento direzione	calma	S W	calma
velocità chilometri	0	2	0
Termometro centigrado.	16.4	22.1	15.5
Temperatura massima	24.1	Temperatura minima	
minima	6.3	all'aperto	8.9

## RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE  
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fuono prese le molte dichiarazioni fatte da animali Veterinari e distinti allevatori. È un occidente costituito di rimedi semplici, nelle scelte dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno dei componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distorsioni, zoppicature lievi ecc. ed in questi casi basta far uso del liquido dissolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi pure, frizzando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 150.

## MODO PRATICO

PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO  
indetto da S. S. LEONE XIII

È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato  
— Una copia centesimi 5. ventiquattro copie Lire 1.00.

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO CHIARO E DI Sapore GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà modicissime al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante delle qualità più idonee a fornirlo migliore.

Proveniente direttamente dalla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

## Carta per Bachi

Presso la Cartoleria Raimondo Zerzi, trovasi un assortimento di carta per bachi d'ogni qualità a prezzi modicissimi.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

### RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseler di Nuova York

Perfettamente dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore al Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle; — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

## CERONE AMERICANO

### TINTURA IN COSMETICO DEI FRATELLI RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di buo, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

### LA PIÙ RINOMATA TINTURA, IN UNA SOLA BOTTIGLIA

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere Niccolò Ciani Via Mercato Vecchio e alla farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo.

## IL NUOVO MESE DI MAGGIO

con meditazioni ed esempi trovasi vendibile alla Tipografia del Patronato, Via Gorghi a S. Spirito N. 28.

La più ferruginosa e gara.

### ANTICA FONTE DI

## PEJO

Si conserva inalterata e ferruginosa.

Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.

Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — usigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHEZETTI.

## CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e R. Cancelliera Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentata indubbiamente, effetto eccellente, risultato immediato.

Approvato della Sua Maestà I. e R. contro la faticazione con l'ateute in data di Vienna 28 Marzo 1860.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## Il tè purificatore del sangue

antiartritico - antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e malattie infezionali, come parte di malattie esantemiche, postulata sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo si dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e delle milza, come pure nelle emorroidi, nell'isteria, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Ma li come la scrofola si guarisce pronto e radicale, eseguendo questo, facendo uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegando interamente, tutta l'organismo, impuro, nessun altro rimedio ricava tanto il corpo tutto ed appunto per ciò appelle l'umor moribido, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'egemoni testificano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderando, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genitivo tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica Internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in UDINE — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

## CURA INVERNALE

## C. BURGHART

Fabbrica a vapore d'ACQUE GAZZOSE. Udine rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Bottiglia Gazzosa L. 0.15, deposito per la bottiglia vuota L. 0.15.